



TRIBUNALE ORDINARIO DI LECCO

Procedura esecutiva n.

ORDINANZA

Il Giudice dell'Esecuzione

- esaminati gli atti;
- ritenuto necessario conformarsi ai principi del diritto europeo in materia di tutela del consumatore, come interpretati della sentenza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite 6.4/023 n. 9479;
- considerato che, in forza di tale pronuncia, qualora l'esecuzione forzata sia promossa sulla scorta di un decreto ingiuntivo non opposto, il Giudice dell'Esecuzione è tenuto ad accertare se la fonte del credito sia un contratto tra un professionista ed un consumatore e, in tal caso, svolgere le seguenti verifiche d'ufficio:
 - a) in assenza di motivazione del decreto ingiuntivo in riferimento al profilo dell'abusività delle clausole, ha il dovere (da esercitarsi sino al momento della vendita o dell'assegnazione del bene) di controllare la presenza di eventuali clausole abusive che abbiano effetti sull'esistenza e/o sull'entità del credito oggetto del decreto ingiuntivo;
 - b) ove tale controllo non sia possibile in base agli elementi di diritto e fatto già in atti, dovrà provvedere, nelle forme proprie del processo esecutivo, ad una sommaria istruttoria funzionale a tal fine;

PER QUESTI MOTIVI

ASSEGNA

termine a _____ e per esso a _____ sino al **17/7/2023** per depositare note scritte con le quali la parte creditrice è invitata a:

- 1) produrre il contratto da cui trae origine il credito (se non già agli atti);
- 2) prendere posizione in merito alla possibilità di qualificare il debitore esecutato come consumatore;

3) nel caso in cui il debitore sia un consumatore:

3.1) specificare esattamente come sia stato quantificato il credito, distinguendo le voci di cui esso si compone (capitale, interessi compensativi/moratori, commissioni, spese, penali, eccetera), ed indicare per ciascuna voce la clausola contrattuale che ne costituisce il fondamento;

3.2) indicare le ragioni per le quali debba essere esclusa la natura vessatoria delle clausole che incidono sull'esistenza e quantificazione del credito.

MANDA

alla Cancelleria per le comunicazioni alle parti.

Milano-Lecco,

Il Giudice dell'Esecuzione